

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: **ID_68 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio**
(ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_68	SITAP 80078	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio		
Comuni interessati	Sassuolo (MO)	
Provvedimento originario	Delibera di Giunta Regionale n. 192 [progr. 3810] del 25 giugno 1985	
Data di ricognizione del CTS	21/02/2019	

In data 21/02/2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 12 dicembre 2018 e concluso nella seduta del 21 febbraio 2019, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_68	SITAP 80078	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 di una zona sita in comune di Sassuolo (MO)	
Comuni storicamente interessati	Sassuolo	
data provvedimento	Delibera di Giunta Regionale n. 192 [progr. 3810] del 25 giugno 1985	
data notifica		
data pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n. 70 del 25 marzo 1986	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	29 novembre 1976	
Cartografie allegate	planimetria con intestazione della Commissione Provinciale	
Criticità		Decisione condivisa
1. Il provvedimento è incluso all'interno del bene paesaggistico ID_83, istituito poche settimane dopo. Tuttavia il provvedimento successivo non cita l'ID_68, nonostante entrambi i provvedimenti facciano riferimento allo stesso verbale della Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Modena del 29 Novembre 1976.		Si mantengono distinte le due tutele e si decide di realizzare una tavola d'unione per evidenziare in modo chiaro il rapporto tra le due tutele.
2. Il titolo originale del decreto risulta poco specifico e non permette di individuare efficacemente l'area tutelata.		Viene riconosciuto come titolo della tutela "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio" in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.
3. Tra la località San Polo e il Fosso Bersaglio il perimetro disegnato sulla cartografia non segue l'elemento stradale citato dal testo, ma un'antica strada non più esistente nell'anno		Si decide di ridefinire il perimetro sulla strada esistente nell'anno d'istituzione della tutela.

della tutela.	
4. Sul lato orientale della tutela nel perimetro disegnato sulla cartografia allegata non viene seguito correttamente il confine comunale tra Sassuolo e Fiorano Modenese.	Si decide di correggere il perimetro attestandosi sul confine comunale dalla strada che conduce al Fosso Bersaglio sino al fosso affluente del Rio Chianca.

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base CATASTALE;
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
4. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
5. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;
6. Tavola quadro d'unione vincoli ID67, ID68, ID83 e ID84

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione alla DGR 25 giugno 1985, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **21 febbraio 2019**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ROBERTO GABRIELLI



MARCO NERIERI




per il Ministero dei Beni e della attività culturali:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;
il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
città metropolitana di Bologna e le province di Modena,
Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di
Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della
Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC,
o suo delegato;


CORRADO AZZOLINI

DELEGA FRANCESCA TOMBA



DELEGA CRISTIAN PRATI



DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI



DELEGA FRANCESCO ELEUTERI

